

OGGI VOTO SUL NUOVO DEFICIT

Conte: piano per la Ue, al lavoro anche in agosto

Chiari e Spagnolo

a pagina 9

Fondi Ue, il governo accelera: tempi stretti, richieste a ottobre

LE MISURE

A tarda sera il premier riunisce il Ciae con i ministri, Regioni e Anci «Lavoreremo ad agosto» dice Conte «e il Parlamento sarà coinvolto». Oggi il voto sullo scostamento di bilancio

MASSIMO CHIARI

VINCENZO R. SPAGNOLO

«**D**obbiamo presentare i progetti entro il 15 ottobre, in modo da poter aspirare alla possibilità di prefinanziamento del 10%, predisposta appunto per chi li presenta in questa prima finestra temporale. Si tratta di una grande responsabilità e di una grande sfida. E la puntualità nell'elaborare il piano è una premessa indispensabile, ma non sufficiente». A tarda sera, il premier Giuseppe Conte manifesta chiaramente la volontà del governo di accelerare, d'intesa con Regioni e Comuni e coinvolgendo il Parlamento, per consentire al Paese di incassare e utilizzare al meglio i 209 miliardi di euro messi a disposizione dal Recovery Fund europeo. Conte parla a Palazzo Chigi, durante la riunione del

Comitato interministeriale per gli Affari europei. Partecipano tutti i ministri, alcuni sono però in videocollegamento, come il presidente della conferenza delle Regioni Stefano Bonaccini e il presidente dell'Anci Antonio Decaro. «Si lavorerà anche ad agosto, abbiamo tempi strettissimi – avverte Conte –. Non partiamo da zero, abbiamo un piano di rilancio già elaborato a livello di ministri e di forze di maggioranza, abbiamo presentato il piano alla consultazione nazionale a Villa Pamphili. Dobbiamo partire da quel programma. La prima cosa che faremo sarà selezionare quei progetti più confacenti alle indicazioni del Next generation Eu e al Recovery Fund. Dopo aver selezionato i progetti, che comporta una scelta politica, passeremo alla fase di elaborazione e al vaglio strettamente tecnico». Il Ciae verrà affiancato, per la gestione dei fondi europei, da una task force tecnica composta dal Comitato tecnico di valutazione (previsto dal decreto istitutivo) e da una cabina di regia parallela, presumibilmente con membri scelti anche dagli enti locali. «I Comuni possono essere alleati fondamentali del governo nella gigantesca opera di rilancio che le risorse straordinarie consentono – dice al premier il presidente dell'Anci Decaro –. Vogliamo fare la nostra parte e siamo in grado di farla». Gli fa eco Bonaccini: «Le Regioni sono pronte e vogliono essere protagoniste». Il vertice, iniziato poco dopo le 21, si è concluso do-

po circa un'ora. Ma già per oggi pomeriggio il ministro per gli Affari europei Enzo Amendola ha convocato la prima riunione dei tecnici del comitato di valutazione con i delegati dei ministri». Inoltre, ai partiti che incalzano il governo chiedendo un coinvolgimento delle Camere, il premier in persona fornisce assicurazioni: «Ci predisponiamo a interloquire con il Parlamento, nella consapevolezza che la responsabilità nell'elaborazione dei progetti spetta al Governo – argomenta –. Ritengo giusto il pieno coinvolgimento del Parlamento. L'interlocuzione sarà sostanziale e non solo formale». E la prossima settimana la Camera dei deputati deciderà lo strumento da impiegare, se una commissione bicamerale o a quale altra forma di organismo ricorrere. Ieri mattina, è stato il ministro per l'Economia Roberto Gualtieri il protagonista, scuotendo le opposizioni: «C'è un'occasione unica che non va sprecata». C'è una precisa road map che termina con la legge di bilancio 2021 e che si apre con il dl agosto, per il quale è stato chiesto uno scostamento di bilancio da 25 miliardi. Nel



di saranno contenute misure per sostenere il reddito delle famiglie, che comprendono il rinvio dei pagamenti fiscali e delle cartelle, la conferma di interventi per sostenere imprese e lavoratori in difficoltà, la garanzia di liquidità. Sul fronte delle opposizioni, il centrodestra potrebbe votare compatto sulla richiesta di autorizzazione allo scostamento di bilancio che sarà discussa oggi in Parlamento e per la quale sono necessari i voti della maggioranza assoluta delle Camere. A sera Tajani ribadisce la linea dell'unità, ma alla domanda "FI voterà lo scostamento?" afferma: «Le risposte devono arrivare dal governo, non da noi».

© RIPRODUZIONE RISERVATA